

## **I Venerdì del Corelli**

Venerdì 6 marzo 2020 Ore 21.00 Sala I. Tajo via S. Giuseppe Pinerolo (TO)

### **QUINTETTO "PENTABRASS" DEL TEATRO REGIO**

Il "Regio Itinerante" arriva a Pinerolo con il quintetto "Pentabrax". Con un repertorio che spazia da Händel a Gershwin passando per Verdi e Mozart, il concerto permetterà di assaporare, divertendosi, tutte le possibilità espressive degli strumenti a ottone.

**Pentabrax**, quintetto di ottoni del Teatro Regio di Torino attivo a livello internazionale, approda a Pinerolo per la rassegna *I Venerdì del Corelli* il 6 marzo alle ore 21.00. Una serata in musica all'insegna del coinvolgimento e dell'ironia, grazie al ricco e variopinto il repertorio che comprende brani di Georg Friedrich Händel, Giuseppe Verdi, Johannes Brahms, Wolfgang Amadeus Mozart, Georges Bizet, Johann Strauss padre, André Lafosse, Luther Henderson, Enrique Crespo, David Short, George Gershwin. Un programma che desidera mettere in luce tutte le possibilità espressive dello strumento a ottone (tuba, tromba, corno, trombone).

**Il concerto è gratuito e a ingresso libero**

#### **NOTE MUSICOLOGICHE**

Sulla scia del quartetto d'archi e del quintetto di fiati, formazioni classiche per eccellenza, nel Novecento si sviluppa la tendenza alla creazione di formazioni analoghe, spesso all'interno della stessa famiglia di strumenti, complici il fenomeno tipicamente novecentesco della ricerca timbrica, e il progresso della tecnica costruttiva ed esecutiva. Il quintetto di ottoni, che riassume in sé tutta l'estensione grave-acuto della famiglia, si inserisce quindi in questo filone come formazione relativamente giovane. Prende piede, nella sua completa fisionomia, nella seconda metà del XX secolo, allorché una serie di musicisti, virtuosi attivi a livello concertistico, didattico e compositivo (e ci pare doveroso un particolare riferimento a Fred Mills, che si esibì per l'ultima volta proprio con i Pentabrax in occasione del Pentabrax Festival 2009 di Quincinetto, prima dell'incidente stradale che ne causò la morte) si cimentano in trascrizioni, arrangiamenti e brani originali tesi alla valorizzazione delle possibilità espressive dello strumento a ottone, liberandolo dall'immagine sclerotizzata di strumento potente e chiasoso, avulso da tecnica agile e leggera. L'obiettivo è la creazione di un repertorio sempre più vasto, di alto livello artistico e ricco di raffinatezze, generalmente all'insegna del buon umore, dell'ironia e del gioco; di uno *humour*, insomma, finalizzato a una resa comunicativa e coinvolgente.

Così, nell'ambito della carrellata storica in programma, l'ensemble si presenta in modo solenne e maestoso con l'*Alleluja* händeliano dall'oratorio *Messiah* e con la celebre *Marcia*

dal secondo atto dell'*Aida* verdiana, per assolvere poi al compito, che già alla fine dell'Ottocento era deputato alle bande, di diffusione capillare del repertorio operistico. Ci propone, infatti, la brillante *ouverture* mozartiana delle *Nozze di Figaro* – pura espressione di intrinseca teatralità dove la leggerezza è d'obbligo – e i ritmi e i temi seducenti della Spagna colorita di *Carmen*, brani in cui il tema dell'amore è visto nelle sue più diverse sfaccettature. Questo non senza il passaggio – attraverso la quinta delle ventuno *Danze ungheresi* composte da Brahms per pianoforte a quattro mani – nella Vienna più popolare, quella delle taverne e dei violini tzigani; l'altra faccia della Vienna borghese che si diletta sulle note di J. Strauss, padre del valzer e delle marce, che tutti conoscono come autore della *Radetzky-Marsch*.

Con la *Suite Impromptu*, in quattro movimenti – *Épithalame*, *Marche*, *Élégie*, *Mouvement* – si apre una parentesi tutta francese dalle morbide sonorità e raffinata nel trattamento dei timbri. Subito dopo veniamo coinvolti dai ritmi di danze che nelle Americhe hanno avuto origine: il *Ragtime*, la *Bossa nova* e il *Vals peruano* della *Suite americana*, e il *Tango* che – nato a fine Ottocento nei bassifondi di Buenos Aires – ha subito nel corso degli anni un processo di nobilitazione. Anche il *Tuba Tiger Rag*, che nasce dall'incontro tra l'esecutore di tuba del Canadian Brass Chuck Daellenbach e il compositore-arrangiatore Luther Henderson, è l'adattamento di un *ragtime*: il *Tiger Rag* del 1917, il brano più famoso degli Original Dixieland Jass Band. Dal *novelty ragtime*, l'ultimo "ragtime bianco" degli anni Venti, fu influenzato anche Gershwin: il concerto non potrebbe concludersi che con quattro *hits* di questo autore, il quale, nei primi anni del XX secolo, riassumendo su di sé classica, jazz, blues, ha gettato quel ponte tra America ed Europa cui la musica di oggi è ancora debitrice.

*Donatella Meneghini*

#### **Gli artisti**

Ivano Buat, tromba  
Marco Rigoletti, tromba  
Ugo Favaro, corno  
Vincent Lepape, trombone  
Rudy Colusso, tuba

#### **Programma**

**Georg Friedrich Händel** (1685-1759)

*Alleluja*

Arrangiamento di Fred Mills

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)

*Aida*, marcia trionfale

Arrangiamento di James Barnes

**Johannes Brahms** (1833-1897)

*Danza ungherese* n. 5 in fa diesis minore

Arrangiamento David Le Clair

**Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791)



*Le nozze di Figaro*, ouverture  
Arrangiamento di Steve Bergler

**Georges Bizet** (1838-1875)  
*Carmen*, fantasia  
Arrangiamento di Bill Holcombe

**Johann Strauss** padre (1804-1849)  
*Amor Marsch*  
Arrangiamento di Jay Lichtmann

**André Lafosse** (1890-1975)  
*Suite Impromptu*

**Luther Henderson** (1919-2003)  
*Tuba Tiger Rag*

**Enrique Crespo** (1941)  
*Suite americana* (Ragtime - Bossa nova - Vals peruano)

**David Short** (1951)  
*Tango*

**George Gershwin** (1898-1937)  
*Four Hits For Five*  
Arrangiamento di Les Gillis

#### **PRESENTAZIONE**

*Il quintetto Pentabrass nasce nel 1998 ed è composto da artisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. È molto attivo sia a livello nazionale sia internazionale, ed è ospite dei più importanti festival dedicati agli ottoni. Nel 2002 inaugura il Festival de Cuivres en Dombes. Nel 2004 è invitato al Jeju International Brass & Percussion Competition in Corea del Sud e nel 2005 allo University of Georgia Brass Spring Festival (U.S.A.); nello stesso anno partecipa al Festival di Bagnolo Mella (Brescia) con Fred Mills (parteciperà anche alle edizioni del 2007 con Michel Becquet e del 2009 con l'euphonista Adam Frey). Nel 2006 è invitato al Festival Spanish Brass di Alzira e nell'agosto dello stesso anno al Festival Internazionale Santa Fiora in Musica (Grosseto). Nel 2007 si esibisce al Conservatorio "P.I. Čajkovskij" di Mosca e l'anno seguente partecipa all'Epsival di Limoges. Nel 2009, su invito di Gabriele Cassone, il quintetto Pentabrass è ospite del Festival Fiati del Conservatorio "G. Cantelli" di Novara. Nel 2011 viene invitato alla Oldenburger Promenade con il trombettista russo Andrei Ikov e sempre in Germania si esibisce con l'European Brass Orchestra. Il gruppo ha all'attivo due CD, *Suite Impromptu* e *Fred Mills and Pentabrass*. Quest'ultimo è stato realizzato con Fred Mills, grande trombettista fondatore dei mitici Canadian Brass con cui si è creato un sodalizio pluriennale che ha portato alla nascita del Pentabrass Festival, appuntamento annuale di fine estate che vede riunirsi a Quincinetto solisti e docenti del calibro di Ronald Romm, Phil Smith, Andrei Ikov, Chris Martin, Frank Lloyd, Phil Myers, Michel Becquet, Joseph Alessi, Jacques Mauger, James Gourlay.*

#### **Informazioni:**

Civico Istituto Musicale "Arcangelo Corelli"  
tel. 0121 321706 - cel. 331 571 9277  
[musicale.corelli@comune.pinerolo.to.it](mailto:musicale.corelli@comune.pinerolo.to.it)